

Guido Dettoni della Grazia



CROCE
e
BASTONE
DEL PELLEGRINO

Guido Dettoni della Grazia (Milano 1946) iniziò il suo percorso artistico verso la fine degli anni cinquanta lavorando in modo complementare con la pittura e la scultura, pur dedicandosi sempre di più a quest'ultima col trascorrere del tempo.

Le prime opere mistiche d'ispirazione cristiana appartengono agli anni sessanta ma solo appariranno di nuovo dagli anni novanta in poi dopo la prima esposizione dell'opera MARIA a Barcellona.

Oltre la ricerca estetica e il lavoro accademico, dal 1969 la sua opera è caratterizzata dal risultato dell'incontro tra le mani e la materia che egli modella, di sovente con gli occhi bendati. Le mani vedono e gli occhi toccano fino a "scoprire" la forma finale che è destinata alle mani di tutti.

La scultura originale è poi ingrandita affinché quello che conteniamo possa a sua volta contenerci.

Comunicare e condividere: due volontà che, unite nella pratica dell'arte lo hanno portato a concepire il processo creativo collettivo Handsmatter.

Questo autore vuole comunicare pienamente la sua opera agli altri e a questo scopo completa la forma/scultura con un'installazione che stimola -oltre al tatto e la vista- l'olfatto e l'udito e, a volte, il gusto. Ci invita ad "entrare" nelle sue installazioni per vivere un'esperienza olistica, e istaurare con la forma un rapporto diretto e sensoriale. Allora, la forma diventa soprattutto parte di un processo cognitivo e uno "strumento" per sperimentare e scoprire.

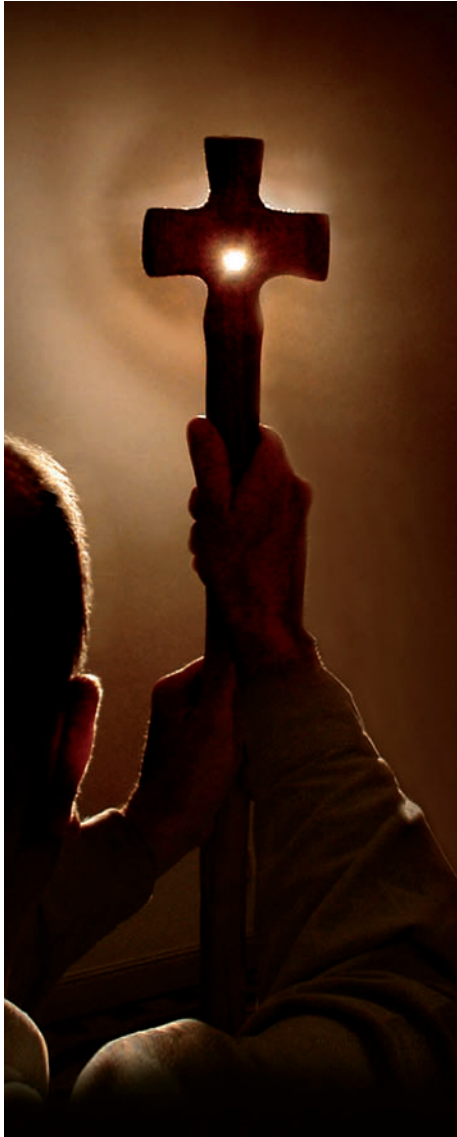
La forma/scultura può essere osservata da molti punti di vista e ognuno di questi è a sua volta un'immagine diversa. Immagini complementari al tatto che evocano visioni e sensazioni latenti nella nostra memoria e immaginazione per divenire - nel senso greco della parola - "verità": quello che era nascosto e addormentato, è scoperto e risvegliato.



CROCE
BASTONE
DEL PELLEGRINO

La mano incontra la croce.
Nell'estate del 2002, dopo
la mostra MARIA
presso il Coro di San Martín
Pinario a Santiago de
Compostela, Guido Dettoni
della Grazia concepì
questa Croce del Pellegrino.
La modellò con la cera
per poi riprodurla in legno.

Questa Croce diventa
l'impugnatura del bastone,
simbolo dei pellegrini verso
Santiago de Compostela.
La Croce è scolpita in legno
di quercia della Galizia,
mentre il bastone, in legno
di castagno come vuole
la tradizione.



NESHER
www.nesher.org

